**DON STEFANO GUARINELLI, psicologo e psicoterapeuta – Seminario Milano**

**Fragilità: una spiritualità eucaristica**

La forma mentis che abbiamo

Es: Dio è maschio? 🡪 si, secondo la nostra forma mentis

Io sono il proprietario dei miei gusti? Es. ford capri, come mi piaceva allora, dovrebbe piacermi oggi

Utilizziamo dei vocaboli che sono maledettamente comuni, e vi associamo delle forme mentis che non ce li fanno sembrare così🡪 dovremmo resettare il sistema

Spiritualità: cos’è? Eucaristia cosa vuole dire? 🡪 rischiamo di non saperlo

Spiritualità: diciamo che è tutto ciò che ha a che fare con interiorità; eucaristia, con tutto ciò che ha a che fare con la particola eucaristica

Es: Persone fragili che incontriamo nelle case, a cui portiamo la comunione

Oggi nella nostra cultura si sono fatti molti passi in avanti per gestire la fragilità e il disagio

Cfr. il pensiero magico, che mette in relazione due eventi che non hanno nulla in comune e in relazione tra loro

Es. il cambio del temine da handicappato a disabile a diversamente abile. Ma dietro c’è un po’ di pensiero magico…perché cambia il termine ma la realtà non cambia!

Esempio anche con l’autismo: Si confonde la dignità della persona con la sua condizione di salute

E in fondo a questa comprensione c’è una forma mentis che porta oggi a dire che dignità è benessere.

In questo percorso c’è si un tentativo di superare il pregiudizio verso il limite, ma resta come una sorta di ipocrisia perché si rischia di cambiare l’etichetta e basta!

Per UN SERVIZIO nella Chiesa: il Signore vuole persone che godano di sufficiente maturità umana, sani, perché si mettano-a-servizio

🡪Tu Sei a servizio: e la tua intelligenza è a servizio anche di chi non capisce!

Essere servi: oggi che manca un riconoscimento ufficiale della chiesa, del ministero da parte della cultura contemporanea, è quello che siamo chiamati a essere e a vivere!

Talento o carisma? Talento è attitudine, qualità; MA SE NON SERVE ALLA COMUNITA’ DI CUI FAI PARTE: non è carisma!

Il carisma è dono: che non necessariamente può essere talento!

La spiritualità eucaristica si basa su questa forma mentis di credere in un DIO CHE SI DONA

IL SACRAMENTO è magia? È un gesto di potere? No: NON è POTERE, perché IL POTERE DI DIO è IL SERVIZIO, è LO STARE Lì ACCANTO.

IL GESTO DA PRIVILEGIARE è QUELLO DELLA CONSEGNA DELL’EUCARISTIA NELLE MANI, A TE ADULTO: perché il cibo in bocca lo dai ai bambini

Cfr. quando distribuisci l’eucaristia in chiesa: guardi il volto di questa persone, sofferenti, fragili

LA PERSONA FRAGILE chiede di essere riconosciuta, e che ti SINTONIZZI sul suo vissuto

DIAMO ALLA PERSONA IL DIRITTO DI VIVERE Ciò CHE VIVE: QUESTA è SPIRITUALITA’ EUCARISTICA

Questo significa non condividere necessariamente il proprio vissuto

DON GIUSEPPE SCALVINI

**Spiritualità della persona malata**

Una storia di fragilità del prete che mi ha preceduto in ospedale Humanitas: perché non c’era mai ed erano abituati a non vederlo mai

La prima esperienza di fragilità in ospedale: è stata la mia.

Un esercizio di contatto con la mia fragilità: mi sono reso conto di essere semplicemente me stesso

La normalità: sapere che un altro sta male e non finge, è la cosa più importante

I rapporti veri, fluidi, non costruiti sulla figura, ma costruiti sulla normalità

L’ospedale è un ambiente particolare, perché è un mondo nel mondo. non è il mondo degli sfigati, come molti pensano; chi lavora in ospedale vive e lavora in un ambiente pesante

L’accezione PERSONE FRAGILI, che si trovano in ospedale, è negativa perché sono persone malate, che dipendono dagli altri

FRAGILE: se lo leggi su un pacco, pensi ci sia qualcosa di prezioso, e lo maneggi con cura

Perché saresti responsabile della sua rottura

In ospedale non si curano le malattie, ma LE PERSONE MALATE, che chiedono un’attenzione, una presenza, un riconoscimento

Di fronte alla persona fragile non dirai più: poverino! Ma CERCHI DI ESSERE DELICATO, perché ti ricordi che stai sempre di fronte a una persona: TI METTI AL SUO STESSO PIANO = Fare percepire che tu sei uguale a lui, in quel momento, accanto al letto di un malato, chinato su di lui, abbassato….

LA PRESENZA DEI VOLONTARI E DEI MINISTRI STRAORDINARI DELL’EUCARISTIA

ATTENZIONE ALLA LOGICA DEL “POTERE” CHE ABBIAMO SUL MALATO, E CHE DIVENTA UN PESO PER LUI INSOPPORTABILE

È un attenzione che bisogna avere questa davanti a ogni persona malata: solo se prima hai preso contatto con te stesso, e questa presa di contatto mi snida e NON MI FA SENTIRE UN BENEFATTORE

CI VAI PER METTERTI A SERVIZIO, o per evidenziare le fragilità del malato o le tue?

Cfr. altre esperienze di fragilità, in cui il malato chiede semplicemente che fai silenzio…..

Alcune volte quello che noi vediamo come fragilità è una FORZA che quando la tocchi con mano, ti cambia la vita.

NON DOBBIAMO AVER PAURA DI INCONTRARLE QUESTE FRAGILITA’, PERCHé CI AIUTANO A ESSERE NORMALI; NON SUPER EROI 🡪 EVITARE DI DIRE FRASI FATTE